



Atto di indirizzo in materia di rotazione straordinaria del personale dipendente

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 285/2024 – Verb. 504

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 27 marzo 2001, n. 97, recante “Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 e s.m.i. “Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)”;

VISTI il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. “Codice in materia di protezione dei dati personali” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”, in particolare l'art. 6, c. 1 quater;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 e s.m.i. “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 e s.m.i. “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTI i CCNL del Comparto e dell'Area dirigenziale;



VISTA la delibera n. 18 del 30 gennaio 2024 del Consiglio di amministrazione di approvazione del PIAO 2024 – 2026;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 1 lett. I-quater del D.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*;

VISTE le linee guida ANAC in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera I-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 (delib. ANAC n. 215/2019);

CONSIDERATA la relazione istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio legale proponente, sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. n. 0269613 del 29 luglio 2024;

DELIBERA

1. che l'avvenuta iscrizione di un dipendente CNR nel registro degli indagati (art. 335 c.p.p.) per reati contro la Pubblica Amministrazione (314, 314bis, 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del c.p.), ai danni del CNR o altre PP.AA., per i reati di truffa ai danni del CNR (artt. 640 e 640bis c.p.) e per i reati di falso in atti del CNR (artt. 476-481 c.p.), tutti reati riconducibili alle atipiche "condotte di natura corruttiva", se nota al dipendente, debba essere da quest'ultimo obbligatoriamente comunicata al CNR a mezzo protocollo così come successivamente ogni altra informazione pertinente;

2. che qualora nei confronti di un dipendente del CNR sia avviato un procedimento penale – riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. – o disciplinare per condotte di natura corruttiva di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis il Direttore/Dirigente della struttura presso cui il dipendente presta servizio, sulla base delle informazioni disponibili (contestazioni, eventuali misure cautelari, altri fatti simili etc.), effettua una verifica delle attività e degli incarichi che il dipendente svolge e valuta l'entità del rischio per l'Ente e decide, qualora non sia dirigente titolare di ufficio generale d'intesa col dirigente dell'ufficio dirigenziale generale competente, con atto scritto motivato, se adottare o meno una misura di "rotazione straordinaria" all'interno della struttura o, nei casi di maggiore rischio, al di fuori della struttura;

3. che qualora nei confronti di un dipendente del CNR sia avviato un procedimento penale – riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. – o disciplinare per condotte di natura corruttiva di cui agli articoli 314, 314bis, artt. 640 e 640bis e artt. 476-481 c.p. il Direttore/Dirigente della struttura presso cui il dipendente presta servizio, sulla base delle informazioni disponibili (contestazioni, eventuali misure cautelari, altri fatti simili etc.), può effettuare quanto previsto al punto precedente;

4. che, salvo casi eccezionali, nei casi di cui ai punti 2 e 3, se il ruolo del dipendente interessato non è di livello apicale, non abbia comportato da parte sua l'adozione di provvedimenti o di decisioni relative all'oggetto delle notizie di reato e/o qualora queste non siano puntualmente circostanziate, il

Direttore/Dirigente della struttura presso cui il dipendente presta servizio, d'intesa col dirigente dell'ufficio dirigenziale generale sopra indicato, ha facoltà di non prevedere, attraverso un proprio atto motivato, la rotazione straordinaria almeno fino ad ulteriori sviluppi del procedimento penale (altro provvedimenti giudiziari);

5. che restano fermi gli obblighi di trasferimento del dipendente ad altra sede/struttura CNR nei casi previsti dalla legge (es. art. 3 l. n. 97/2001) e dai CCNL e gli obblighi di inconfiribilità di incarichi previsti dalla legge (es. d.lgs. 39/2013, 35-bis d.lgs. n. 165/2001 etc.).

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani